



# COMUNE di RUSSI

Provincia di Ravenna

Deliberazione n. 89

ORIGINALE

Prot. n. 13224/2010

TRASMESSA: ai CAPIGRUPPO

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

seduta del 09 NOVEMBRE 2010

Adunanza in prima convocazione

Oggetto:

**REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE DI CHIOSCHI SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO E LA  
RELATIVA CONCESSIONE DI SUOLO PUBBLICO APPROVATO CON DELIBERA DEL  
CONSIGLIO COMUNALE N. 123 DEL 18/12/2003 - MODIFICA**

L'anno DUEMILADIECI (2010) questo giorno NOVE (09) del mese di NOVEMBRE alle ore 17:00 in Russi, presso la Residenza Comunale e nell'apposita sala delle adunanze;

In seguito a determinazione del Sindaco ed ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dal D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, si è adunato il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello, risultano presenti:

RETINI SERGIO.....S	GHIRARDINI DANIELE.....S
BALBI LUCA.....S	MEINARDI EMANUELE.....S
BARTOLOMEI ROBERTA.....S	MORELLI PIER PAOLO.....S
BENTINI PIERGIOGIO.....S	NANNI SUSANNA.....S
BRUNETTI VIVIANA.....S	SALVATORI ALESSANDRO.....N
CASALI VALENTINA.....S	SILVESTRI MARIO.....N
CELLINI ANGELO.....S	SPADA FILIPPO.....N
CONTI ENRICO.....S	VANICELLI PIETRO.....S
FABBRI RAFFAELE.....S	VENTURI ROBERTO.....S
FACCHINI MARIA GIOVANNA.....S	ZOLI MANUELA.....S
FOLAGHI FAUSTO.....S	

Sono inoltre presenti i Signori Assessori:

DONATI PAOLO.....S	TANESINI DANIELE.....S
ERRANI LAURA.....S	.....
RICCI MAURO.....S	.....
BOSI ENZO.....S	

non facenti parte del Consiglio Comunale (art. 32 dello Statuto Comunale).

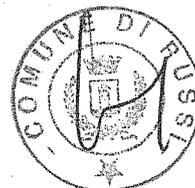
Assume la presidenza il Sig. FOLAGHI FAUSTO, assistito dal Segretario Generale D.SSA ANGELA GRATTONI.

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, dichiara aperta la seduta.

Designa scrutatori, per la verifica delle votazioni, i Signori Consiglieri:

1) FACCHINI MARIA GIOVANNA 2) VANICELLI PIETRO 3) CONTI ENRICO

Per la trattazione del presente oggetto, la seduta è pubblica.



OGGETTO N. 6 : REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE DEI CHIOSCHI SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO E LA RELATIVA CONCESSIONE DI SUOLO PUBBLICO APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COUNALE N. 123 DEL 18/12/2003 - MODIFICA

---

L'Ass. Ricci illustra la proposta di delibera.

Si apre al discussione con l'intervento dei Consiglieri Cellini e Brunetti.

Il Consigliere Brunetti propone di aggiungere all'art. 4 comma 13 del regolamento l'aggettivo differenziati al sostantivo rifiuti.

Il Presidente del Consiglio mette in votazione la proposta di delibera modificata secondo quanto proposto dal Consigliere Brunetti.

Il Presidente del Consiglio mette ai voti la proposta di delibera.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata l'allegata proposta delibera relativa all'oggetto;

Visti i pareri di cui all' Art. 49, comma 1, D.L.vo 18/8/200 n.267;

A seguito di votazione unanime resa in forma palese che dà il seguente risultato: presenti n.18 , favorevoli n.18;

#### DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto.

\*\*\*\*\*

In considerazione della necessità di provvedere quanto prima stante l'urgenza

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

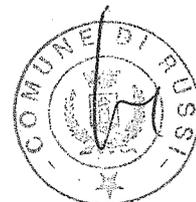
A seguito di votazione unanime resa in forma palese che dà il seguente risultato: presenti n.18 , favorevoli n.18;

#### DELIBERA

Rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, D.L.vo 267/00.

Allegati:

- Proposta/pareri;
- Allegato A;
- Testo interventi;



Oggetto: Regolamento per l'installazione dei chioschi su suolo pubblico e privato e per la relativa concessione di suolo pubblico approvato con delibera n. 123 del 18 dicembre 2003 – modifiche ed integrazioni.

## II CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione del 18/12/2003, n. 123, ad oggetto "REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE DEI CHIOSCHI SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO E PER LA RELATIVA CONCESSIONE PERMANENTE DI SUOLO PUBBLICO";

Considerato che:

- sulla base dell'esperienza applicativa e tenuto conto delle numerose richieste pervenute dagli operatori locali (chioschi di piadina romagnola), si rende necessario apportare alcune modifiche al regolamento sopra richiamato;
- le principali modifiche ed integrazioni proposte sono finalizzate ad incrementare i servizi offerti ai consumatori dai chioschi di piadina romagnola senza tuttavia snaturarne la tipicità;
- talune modifiche si rendono necessarie in relazione al mutato contesto normativo;

ritenuto pertanto opportuno apportare al regolamento in parola le seguenti modifiche:

- relativamente all'art. 4 "Autorizzazione all'esercizio dell'attività di produzione e vendita di piadina romagnola in chioschi"

1. al co. 2 dopo le parole "Gli esercenti possono vendere prodotti di propria produzione quali piadina romagnola, pizza fritta crescioni" sono inserite le parole "e *pizza al taglio*"

la modifica è stata più volte sollecitata dagli operatori di settore al fine di poter ampliare la gamma dei prodotti offerti e di allinearsi ad alcune realtà che già producevano e vendevano pizza al taglio;

2. al co. 3 dopo le parole "E' consentita anche la vendita di piadina.." sono inserite le parole e "*pizza imbottita o guarnita ..*" e dopo le parole "E' consentita, inoltre, l'imbottitura.." sono inserite le parole "*o la guarnitura*"; la modifica risulta conseguente alla modifica del co. 2.

3. il co. 7 che prevedeva "Dovranno essere rispettati gli orari previsti per i negozi di vendita al dettaglio definiti con apposite ordinanze comunali" è eliminato;

l'eliminazione si rende necessaria in quanto la maggior parte degli esercenti non svolge attività di vendita al dettaglio ma un'attività artigianale. Qualora si volesse disciplinare in modo univoco l'orario di tali attività dovrà essere adottata un'Ordinanza sindacale *ad hoc*.

4. al co. 8 le parole "otto mesi" sono sostituite dalle parole "*12 mesi*";

la modifica allinea la disciplina della produzione e vendita in chioschi a quella già in vigore per gli esercizi commerciali e i pubblici esercizi

5. il co. 10 che prevedeva "I titolari di autorizzazione ed i loro collaboratori devono essere in possesso del libretto d'idoneità sanitaria regolarmente vidimato e non scaduto" viene eliminato;

l'eliminazione è dovuta al mutato quadro normativo che non prevede più tale obbligo.

6. il co. 12 che prevedeva "Al fine di ottenere la prescritta autorizzazione sanitaria, il chiosco dovrà essere conforme ai requisiti igienico sanitari dettati dal vigente Regolamento di Igiene" viene sostituito dal seguente:

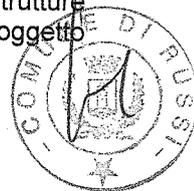
*L'esercizio dell'attività è subordinato al rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria..*

la modifica consente di subordinare l'esercizio dell'attività al rispetto di diverse norme di settore e non solo all'ottenimento dell'autorizzazione sanitaria (peraltro oggi divenuta "notifica sanitaria");

7. al co. 14 dopo le parole "...il cartello indicante gli orari di apertura e chiusura dell'esercizio ed il giorno di chiusura settimanale" sono inserite le parole "*se previsto*";

Si prevede la possibilità di determinare una giornata di chiusura e non l'obbligo, implicito nella precedente formulazione.

- gli artt. 6 "strutture temporanee a servizio di pubblici esercizi" e 7 "procedura per la concessione temporanea di occupazione di suolo pubblico per installazione, trasferimento ed ampliamento di strutture temporanee a servizio di pubblici esercizi" vengono eliminati in quanto non attinenti alla materia oggetto del regolamento. Tali aspetti verranno successivamente disciplinati con un apposito regolamento.



sentite le associazioni del commercio e dell'artigianato maggiormente rappresentative a livello locale;

visto il parere favorevole espresso dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 02/11/2010;

visto il parere favorevole formulato, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica;

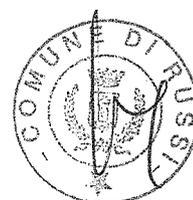
### DELIBERA

di apportare le seguenti modifiche al "Regolamento per l'installazione dei chioschi su suolo pubblico e privato e per la relativa concessione di suolo pubblico":

- relativamente all'art. 4 "Autorizzazione all'esercizio dell'attività di produzione e vendita di piadina romagnola in chioschi"
  1. al co. 2 dopo le parole "Gli esercenti possono vendere prodotti di propria produzione quali piadina romagnola, pizza frita crescioni" sono inserite le parole "e *pizza al taglio*"
  2. al co. 3 dopo le parole "E' consentita anche la vendita di piadina.." sono inserite le parole e "*pizza imbottita o guarnita ..*" e dopo le parole "E' consentita, inoltre, l'imbottitura.." sono inserite le parole "*o la guarnitura*";
  3. il co. 7 che prevedeva "Dovranno essere rispettati gli orari previsti per i negozi di vendita al dettaglio definiti con apposite ordinanze comunali" è eliminato;
  4. al co. 8 le parole "otto mesi" sono sostituite dalle parole "*12 mesi*";
  5. il co. 10 che prevedeva "I titolari di autorizzazione ed i loro collaboratori devono essere in possesso del libretto d'idoneità sanitaria regolarmente vidimato e non scaduto" viene eliminato;
  6. il co. 12 che prevedeva "Al fine di ottenere la prescritta autorizzazione sanitaria, il chiosco dovrà essere conforme ai requisiti igienico sanitari dettati dal vigente Regolamento di Igiene" viene sostituito dal seguente: *L'esercizio dell'attività è subordinato al rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria..*,
  7. al co. 14 dopo le parole "...il cartello indicante gli orari di apertura e chiusura dell'esercizio ed il giorno di chiusura settimanale" sono inserite le parole "*se previsto*";
- gli artt. 6 "strutture temporanee a servizio di pubblici esercizi" e 7 "procedura per la concessione temporanea di occupazione di suolo pubblico per installazione, trasferimento ed ampliamento di strutture temporanee a servizio di pubblici esercizi" vengono eliminati in quanto non attinenti alla materia oggetto del regolamento. Tali aspetti verranno successivamente disciplinati con un apposito regolamento.

di approvare, conseguentemente, il testo coordinato con le modifiche introdotte del Regolamento per l'installazione dei chioschi su suolo pubblico e privato e per la relativa concessione di suolo pubblico", come da allegato, costituente parte sostanziale ed integrante del presente atto;

di rendere la presente Delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



Oggetto: Regolamento per l'installazione dei chioschi su suolo pubblico e privato e per la relativa concessione di suolo pubblico approvato con delibera n. 137 del 19 dicembre 2003 – modifiche ed integrazioni.

---

**Settore Pianificazione e Gestione del Territorio  
Servizio Sviluppo Economico e Ambiente**

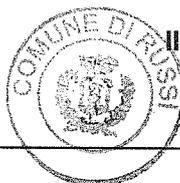
**Parere ex art. 49 comma 1 D.Lgs 18/08/2000 n. 267**

In ordine alla regolarità tecnica si esprime: parere favorevole

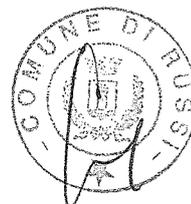
Russi,



**Il Responsabile del Servizio**  
Dott. Federico Vespignani

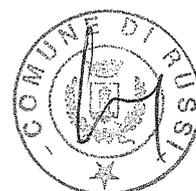


**Il Responsabile del Settore**  
Arch. Fabrizio Sermonesi



# REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE DEI CHIOSCHI SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO E PER LA RELATIVA CONCESSIONE DI SUOLO PUBBLICO

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 123 del 18/12/2003  
Modificato con Delibera del Consiglio Comunale n. .... del .....



## **Art.1 - INSTALLAZIONE CHIOSCHI (riviste e giornali - fiori - frutta - piadina romagnola)**

1. L'installazione di chioschi è ammessa sia su suolo privato sia su suolo pubblico, anche se ricadenti in fasce di rispetto stradale, alle seguenti condizioni:
  - le installazioni sono vietate in tutte le aree prospicienti le strade esterne ai centri abitati classificate di categoria A<sup>1</sup> e B; è in ogni caso facoltà del Sindaco negare l'autorizzazione qualora sussistano pericoli per la sicurezza della circolazione.
  - nei centri abitati, in presenza di intersezioni stradali a raso, è vietata ogni installazione sulle aree di visibilità determinate dal triangolo avente due lati di 15.00 mt. sugli allineamenti dell'intersezione ed il terzo lato costituito dal segmento congiungente i punti estremi. Parimenti è vietata ogni installazione ad una distanza inferiore a mt. 15.00 da curve, dossi, fermate bus e scuolabus;
  - l'installazione di chioschi su suolo pubblico - in particolare su marciapiedi - non dovrà pregiudicare in alcun modo la funzionalità della viabilità pedonale e/o ciclabile, in ogni caso l'area antistante al chiosco non dovrà essere inferiore a 2,00 ml;
  - è vietata l'installazione di chioschi prospicienti vie ove vige il divieto di sosta, a meno che l'area di pertinenza del chiosco non consenta il parcheggio di almeno tre auto in area limitrofa alla sede stradale, senza pregiudizio dei percorsi pedonali-ciclabili e di eventuali alberature esistenti. Il chiosco non dovrà in alcun modo intralciare la visibilità per il traffico veicolare né la segnaletica e comunque l'autorizzazione è subordinata al parere preventivo del Servizio Polizia Municipale;
  - è vietata l'installazione di chioschi di piadina romagnola nel Centro Storico.
1. In caso di installazione su suolo pubblico il Comune, qualora ricorrano gravi e giustificati motivi (nuovo sistema viario, problematiche connesse al traffico, altro), potrà disporre la revoca in qualsiasi momento, previa consultazione delle Associazioni di Categoria, disponendo la rimozione del manufatto a cura e spese della Ditta autorizzata e senza che la stessa possa richiedere rimborsi od indennizzi di alcun tipo, previo preavviso di mesi sei dalla data di rimozione, al fine di garantire la possibilità al concessionario di trasferire il chiosco in un'altra area.
2. Nei corsi urbani e in ambiti interessati da progetti di arredo i nuovi chioschi e quelli in sostituzione degli esistenti non potranno superare i 12 mq e dovranno seguire le prescrizioni dettate dai competenti Servizi Comunali.
3. Fuori delle zone e degli ambiti di cui al comma precedente i nuovi chioschi e quelli in sostituzione degli esistenti non potranno in ogni caso superare i 25 mq, salvo diverse prescrizioni dell'Amministrazione.
4. Tutti i chioschi dovranno essere realizzati con strutture facilmente smontabili e/o amovibili. Previa autorizzazione dei competenti uffici comunali è consentito attrezzare l'area, limitrofa al chiosco, sia pubblica che privata, con elementi di arredo che siano comunque omogenei all'arredo urbano circostante e che non si prestino, per configurazione e/o destinazione d'uso, a favorire lo stazionamento dei clienti sul posto e la conseguente somministrazione degli alimenti e delle bevande. Non è invece consentito interessare il suolo pubblico attiguo, il chiosco, con affissioni e/o esposizioni e/o occupazioni di qualsiasi altro genere.
5. La nuova costruzione del chiosco è soggetta ad Autorizzazione Unica. L'istanza di Permesso di costruire dovrà essere presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive, completa di tutti i documenti necessari alla relativa istruttoria.
6. Nell'edificazione del chiosco, in relazione all'attività che si svolgerà al suo interno, dovranno essere rispettate le norme sancite dal vigente Regolamento di Igiene.
7. Per i chioschi ricadenti in aree vincolate ai sensi della legge n.1497/39 e della legge n.431/1985, al fine del rilascio di Autorizzazione Unica, si dovrà ottenere parere favorevole della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici.

## **Art. 2 - PROCEDURA PER LA CONCESSIONE PERMANENTE DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER INSTALLAZIONE, TRASFERIMENTO ED AMPLIAMENTO DI CHIOSCHI (riviste e giornali - fiori - frutta - piadina romagnola)**

1. Per installare, trasferire ed ampliare il chiosco su area di proprietà comunale, è necessaria la preventiva concessione dell'area.

<sup>1</sup> A= Autostrade, B= Strade Extraurbane principali, D= Strade urbane di scorrimento



2. La domanda per la concessione dell'area comunale dovrà essere redatta su apposito modello (ALLEGATO A) e indirizzata al Responsabile dello Sportello Unico.
3. Lo Sportello Unico per le Attività Produttive, ottenuto i pareri di competenza del Servizio Polizia Municipale, del Servizio Lavori Pubblici, del Servizio Attività Produttive, del Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica e di altri eventuali uffici, sottoporrà la domanda, completa di tutti gli atti istruttori, all'esame della Giunta Municipale.
4. La Giunta Municipale, nella sua libertà decisionale, potrà eventualmente, nei casi più complessi, rimettere la decisione al Consiglio Comunale.
5. La Deliberazione di Giunta Municipale e/o di Consiglio Comunale, attestante l'accettazione della concessione dell'area pubblica, dovrà essere notificata alla Ditta richiedente ed equivarrà al titolo di disponibilità dell'area.
6. L'atto formale della concessione dell'area verrà predisposto al rilascio dell'Autorizzazione Unica e la sua decorrenza ne riporterà la medesima data.
7. Copia dell'Autorizzazione Unica dovrà essere trasmessa tempestivamente agli Uffici competenti per l'applicazione delle relative tasse o tariffe.

### **Art. 3 - CARATTERI TIPOLOGICI DEI CHIOSCHI PER LA PIADINA ROMAGNOLA**

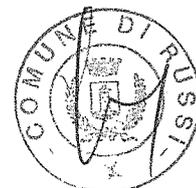
1. I chioschi dovranno avere le seguenti caratteristiche:
  - tinteggiata a tinta unita e di colore bianco;
  - finiture e infissi, verniciati nel medesimo colore dell'intera struttura;
  - il tetto dovrà essere a due falde in materiale liscio di color laterizio o similare, con timpano sul lato corto. Su tale lato più corto dovrà essere inserita apertura circolare di aerazione posta centralmente sotto al colmo;
  - la superficie dovrà essere compresa fra un minimo di 12 mq ed un massimo di mq 25, ma sempre in forma rettangolare;
  - l'altezza della linea di gronda dovrà essere conforme a quanto prescritto dal regolamento d'igiene;
  - in ogni chiosco è possibile l'applicazione di una tenda avvolgibile del medesimo colore del chiosco, sporgente per non più di m 2, il cui bordo esterno dovrà avere un'altezza dal suolo non inferiore a m 2.

### **Art. 4 - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI PRODUZIONE E VENDITA PIADINA ROMAGNOLA IN CHIOSCHI**

1. Per ottenere l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di produzione e vendita piadina romagnola in chioschi occorre presentare specifica istanza al Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive, contestualmente alla richiesta di Autorizzazione Unica per l'installazione del chiosco stesso.
2. Gli esercenti possono vendere prodotti di propria produzione quali piadina romagnola, pizza fritta e, crescioni e *pizza al taglio*.<sup>2</sup>  
Si intende per "crescione" un prodotto costituito da un involucro di impasto di piadina romagnola contenente salumi, insaccati, verdure, formaggi, mozzarelle, marmellate, mostarde, altri prodotti alimentari conservati sottolio e sott'aceto, creme e salse con esclusione di quelle a base di latte e uova. E' consentito detenere all'interno dei chioschi, per la consegna ai clienti che ne facciano richiesta, confezioni monodose di maionese, ketchup e senape per la farcitura della piadina. Tali prodotti dovranno essere conservati a temperatura ambiente.
3. E' consentita anche la vendita di piadina e *pizza imbottita o guarnita* con salumi stagionati, formaggi, verdura, nutella e simili. E' consentita, inoltre, l'imbottitura o la *guarnitura* con prodotti a base di carne (Bél e Còt, Suzizina, salsiccia, porchetta, arrosti, wurstel, ecc...), purché conservati nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di igiene, provenienti da laboratori autorizzati e cotti al momento; la frittura di pizza, patate, verdure e crepes.<sup>3</sup>

<sup>2</sup> Comma così modificato con Delibera del Consiglio Comunale n. ... del .....

<sup>3</sup> Comma così modificato con Delibera del Consiglio Comunale n. ... del .....



4. E' assolutamente vietata la vendita di qualunque prodotto alimentare, compresi quelli sopra citati, se non nel modo previsto ai punti 2 e 3.
5. E' possibile, oltre all'autorizzazione per la produzione e la vendita della piadina romagnola, chiedere ed ottenere l'autorizzazione per l'installazione, in aderenza o all'interno del chiosco, di un distributore automatico di bevande (in confezione sigillata) analcoliche o con gradazione fino al 12% del volume (Canèna compresa).
6. Sono considerati beni accessori – necessari al completamento del servizio svolto dai chioschi artigianali di produzione di piadina romagnola la cui vendita è esclusa dall'ambito di applicazione del d.lgs. n. 114/98 in materia di commercio in sede fissa – le bevande in confezione sigillata, non somministrabili in loco.  
L'esposizione per la vendita di tali beni può avvenire anche tramite frigoriferi o armadi refrigeranti posti all'interno del chiosco; condizione imprescindibile è la corretta gestione nei modi e nello spazio utilizzato per le scorte immagazzinate.
7. ~~Dovranno essere rispettati gli orari previsti per i negozi di vendita al dettaglio definiti con apposite ordinanze comunali.~~<sup>4</sup>
8. In caso venga a mancare la disponibilità dell'area pubblica, la validità dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di produzione e vendita piadina romagnola decade.
9. Chiunque intende sospendere l'attività per un periodo superiore a ~~otto~~ dodici mesi, deve necessariamente ottenere apposita autorizzazione comunale.<sup>5</sup>
10. L'autorizzazione è trasmissibile per atto tra vivi o mortis causa, previa dimostrazione della disponibilità dell'area su cui insiste il manufatto.
11. ~~I titolari di autorizzazione ed i loro collaboratori devono essere in possesso del libretto d'idoneità sanitaria regolarmente vidimato e non scaduto.~~<sup>6</sup>
12. ~~Al fine di ottenere la prescritta autorizzazione sanitaria, il chiosco dovrà essere conforme ai requisiti igienico-sanitari dettati dal vigente Regolamento di Igiene.~~  
*L'esercizio dell'attività è subordinato al rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria.*<sup>7</sup>
13. Il titolare dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà provvedere alla manutenzione e al decoro del chiosco e alla pulizia dell'area circostante anche mediante l'installazione di contenitore per rifiuti *diiferenziati*
14. All'esterno del chiosco, in posizione ben visibile al pubblico, il titolare dell'autorizzazione dovrà esporre il listino dei prezzi dei singoli prodotti venduti, nonché il cartello indicante gli orari di apertura e chiusura dell'esercizio ed il giorno di chiusura settimanale, *se previsto*.<sup>8</sup>

#### **Art. 5 - NORME FINALI E TRANSITORIE**

1. I chioschi installati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, dovranno essere adeguati al chiosco "tipo" – solo per quanto riguarda la tinteggiatura – e alle norme igienico-sanitarie vigenti, entro quattro anni, dall'entrata in vigore del presente Regolamento, anche in presenza di subentro nell'esercizio dell'attività, salvo eventuale proroga di un anno; è fatto salvo l'esercizio dell'attività precedentemente autorizzato.
2. Il rispetto delle norme sancite dal presente Regolamento è obbligatorio a decorrere dalla data della entrata in vigore per tutte le nuove autorizzazioni. Restano escluse le autorizzazioni già rilasciate e quelle che verranno rilasciate a seguito di atto tra vivi o *mortis causa*.

#### **Art. 6 - STRUTTURE TEMPORANEE A SERVIZIO DI PUBBLICI ESERCIZI (tipo veranda)**

<sup>4</sup> Comma eliminato con Delibera del Consiglio Comunale n. ... del .....

<sup>5</sup> Comma così modificato con Delibera del Consiglio Comunale n. ... del .....

<sup>6</sup> Comma eliminato con Delibera del Consiglio Comunale n. ... del .....

<sup>7</sup> Comma così modificato con Delibera del Consiglio Comunale n. ... del .....

<sup>8</sup> Comma così integrato con Delibera del Consiglio Comunale n. ... del .....

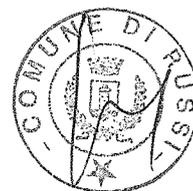


- ~~1. Nel territorio comunale, e in Centro Storico esclusivamente se lo stato dei luoghi e delle architetture lo consentono, è ammessa l'installazione di strutture temporanee, anche tamponate, ma completamente e facilmente amovibili, a servizio di attività quali bar, gelaterie, ristoranti, pizzerie, trattorie, pasticcerie e similari, su suolo privato o previo ottenimento di concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico; l'installazione è ammessa inoltre per alberghi e strutture ricettive in genere purché su suolo privato. Tali manufatti non costituiscono superficie utile o coperta in relazione agli indici urbanistico edilizi; la loro installazione deve essere eseguita comunque in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, esclusivamente su fronte strada e non devono interessare aree verdi, aiuole, alberature anche singole, aree sia pubbliche che private interessate alla sosta, non devono inoltre causare alcun impedimento al traffico veicolare e pedonale.  
Devono essere realizzate con materiali di facile smontaggio ed imbullonate; la tamponatura della struttura portante è ammessa con materiali quali plexiglas o similari; la pavimentazione dovrà essere facilmente amovibile e comunque tale che la sua installazione e rimozione non arrechi danni di qualunque genere e tipo alle pavimentazioni esistenti. In presenza di più pubblici esercizi deve essere prevista una soluzione unitaria.~~
- ~~2. In Centro Storico tali manufatti dovranno essere realizzati con strutture leggere in metallo verniciato o legno e non dovranno alterare le tipologie e le caratteristiche costruttive degli edifici esistenti. Ogni caso sarà comunque valutato singolarmente, dai competenti Servizi Comunali, in rapporto alla peculiarità del sito e degli edifici e quindi giudicato compatibile o meno.~~
- ~~3. Sarà a cura del richiedente eseguire la pavimentazione e la sistemazione dell'area pedonale antistante la struttura, secondo le indicazioni del Servizio Lavori Pubblici. E' inoltre a cura del richiedente il ripristino a regola d'arte dello stato dei luoghi e delle pavimentazioni in caso di rimozione del manufatto.~~
- ~~4. Saranno a cura e spese del soggetto autorizzato la rimozione e il ripristino del manufatto eventualmente necessari in caso di lavori da parte di Enti quali Amministrazione Comunale, Telecom, Enel, Hera.~~
- ~~5. Tali manufatti sono soggetti a Permesso di Costruire e l'Amministrazione Comunale si riserva comunque il diritto di richiederne la rimozione dal suolo pubblico, in qualsiasi momento su semplice avviso, per ragioni di interesse generale, senza che il soggetto autorizzato possa richiedere risarcimenti di qualsiasi genere e tipo.~~
- ~~6. Il soggetto autorizzato dovrà presentare atto unilaterale d'obbligo registrato e trascritto a garanzia di quanto previsto ai commi 3° e 4° del presente articolo.~~

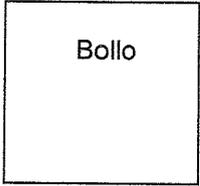
**~~Art. 7 - PROCEDURA PER LA CONCESSIONE TEMPORANEA DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER INSTALLAZIONE, TRASFERIMENTO ED AMPLIAMENTO STRUTTURE TEMPORANEE A SERVIZIO DI PUBBLICI ESERCIZI DI CUI AL PRECEDENTE ART. 6.~~**

- ~~1. Per installare strutture temporanee a servizio di pubblici esercizi su area di proprietà comunale, è necessaria la preventiva concessione dell'area.~~
- ~~2. La domanda per la concessione dell'area comunale dovrà essere redatta su apposito modello (ALLEGATO B) e indirizzata al Responsabile dello Sportello Unico.~~
- ~~3. Lo Sportello Unico per le Attività Produttive, ottenuto i pareri di competenza del Servizio Polizia Municipale, del Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio ed Ambiente, del Servizio Attività Produttive, del Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica provvederà ad emettere comunicazione attestante l'accettazione della concessione temporanea dell'area pubblica, ed equivarrà al titolo di disponibilità dell'area.~~
- ~~4. L'atto formale della concessione dell'area verrà predisposto al rilascio dell'Autorizzazione Unica e la sua decorrenza ne riporterà la medesima data.~~
- ~~5. Copia dell'Autorizzazione Unica dovrà essere trasmessa tempestivamente agli Uffici competenti per l'applicazione delle relative tasse o tariffe.~~
- ~~6. Sono escluse dall'applicazione del presente articolo le concessioni temporanee di suolo pubblico connesse all'installazione di pedane, tavoli, sedie, vasi e ombrelloni, a servizio dei pubblici esercizi.~~<sup>9</sup>

<sup>9</sup> Articoli eliminati con Delibera del Consiglio Comunale n. ... del .....



AII. A



ALLO SPORTELLO UNICO DEL COMUNE DI RUSSI

OGGETTO: Richiesta di concessione di occupazione di suolo pubblico permanente per la  
 installazione  trasferimento  ampliamento di chiosco

Il sottoscritto ..... nato a .....  
..... il ..... nazionalità .....  
..... codice fiscale ..... residente in .....  
Via ..... n. ...., tel. ....;

(barrare la casella che interessa)

titolare dell'omonima **impresa individuale** .....  
con sede legale in ..... Via ..... n. ....  
partita IVA/C.F. ....

quale legale rappresentante della **Società** ..... con sede  
legale in ..... Via ..... n. ....

partita IVA .....

con iscrizione al n. .... in data ..... del Registro delle Imprese della  
CCIAA di ..... (da dichiararsi se posseduta);

CHIEDE

di poter occupare il suolo pubblico ubicato in ....., per una  
superficie di m ..... x m....., per complessivi m<sup>2</sup> .....,  
per :

- Installazione chiosco (sez. A);
- Trasferimento chiosco (sez. B);
- Ampliamento chiosco (sez. C);

tipologia chiosco:

- Produzione e vendita di piadina romagnola;
  - .....
- (specificare)

SEZIONE A – INSTALLAZIONE CHIOSCO

**INSTALLAZIONE**

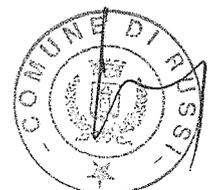
Ubicazione chiosco:

Russi, fraz....., via ....., n. ....

Superficie chiosco: .....

Superficie totale occupata: .....

SEZIONE B – TRASFERIMENTO CHIOSCO



**TRASFERIMENTO**

*Ubicazione attuale:*

Russi, fraz....., via ....., n. ....,

Superficie chiosco: .....

Superficie totale occupata: .....

*Ubicazione futura:*

Russi, fraz....., via ....., n. ....,

Superficie chiosco: .....

Superficie totale occupata: .....

*A tal fine comunica che:*

il sottoscritto è intestatario dell'autorizzazione comunale n. .... rilasciata in data ..... per l'esercizio dell'attività di .....

il sottoscritto è intestatario della concessione di suolo pubblico n. .... rilasciata in data .....

**SEZIONE C – AMPLIAMENTO CHIOSCO**

**AMPLIAMENTO**

*Ubicazione chiosco:*

Russi, fraz....., via ....., n. ....,

Superficie chiosco: .....

Superficie totale occupata: .....

Superficie totale occupata a seguito dell'ampliamento .....

*A tal fine il sottoscritto comunica:*

che è intestatario dell'autorizzazione comunale n. .... rilasciata in data ..... per l'esercizio dell'attività di .....

che è intestatario della concessione di suolo pubblico n. .... rilasciata in data .....

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere a conoscenza e di accettare tutte le condizioni contenute nei vigenti "Regolamento Comunale TOSAP" e "Regolamento per l'installazione dei chioschi su suolo pubblico e privato e per la relativa concessione permanente di suolo pubblico";

Il sottoscritto, inoltre, si impegna a sostenere le eventuali spese per sopralluoghi o per ulteriori istruttorie, accettando di versare eventualmente deposito cauzionale se richiesto dal Comune.

Consapevole delle responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci (d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 76).

Allegati:

Estratto P.r.g.;

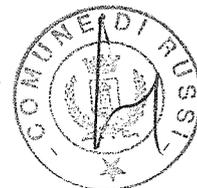
Documentazione fotografica del luogo;

Tavola indicante la ubicazione del chiosco (in caso di trasferimento ubicazione attuale e futura);

Progetto di massima;

Russi, .....

Il dichiarante



**ITER PRATICA**

(ad uso interno degli uffici comunali)

Richiesta autorizzazione occupazione suolo pubblico prot. n° ..... del .....

Titolare occupazione .....

Ubicazione occupazione: .....

Tipo di occupazione ..... (passo carraio, posteggio, etc...)

Superficie dichiarata m<sup>2</sup> ..... Superficie occupata m<sup>2</sup> .....

**A cura del Servizio Polizia Municipale:**

Per quanto di competenza si esprime parere ..... al rilascio dell'autorizzazione.

Note eventuali:.....

.....

.....

Data .....

---

**A cura del Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio:**

Per quanto di competenza si esprime parere ..... al rilascio dell'autorizzazione.

Note eventuali:.....

.....

.....

Data .....

---

**A cura del servizio Sviluppo Economico:**

Per quanto di competenza si esprime parere ..... al rilascio dell'autorizzazione.

Note eventuali:.....

.....

.....

Data .....

---

**A cura del Servizio Edilizia Privata e Urbanistica:**

Per quanto di competenza si esprime parere ..... al rilascio dell'autorizzazione.

Note eventuali:.....

.....

.....

Data .....

---

**A cura del Servizio .....**

Per quanto di competenza si esprime parere ..... al rilascio dell'autorizzazione.

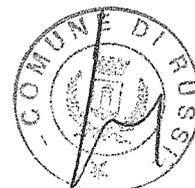
Note eventuali:.....

.....

.....

Data .....

---



**Punto n. 6: REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE DEI CHIOSCHI SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO E LA RELATIVA CONCESSIONE DI SUOLO PUBBLICO APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 123 DEL 18/12/2003 - MODIFICA**

**FOLAGHI FAUSTO (Presidente del Consiglio Comunale)**

Sesto punto all'Ordine del Giorno regolamento per l'installazione dei chioschi su suolo pubblico e privato e la relativa concessione del suolo pubblico. Relatore l'Assessore Mauro Ricci

**RICCI MAURO (Assessore)**

E' arrivata la richiesta unanime di tutti gli esercenti di chioschi di piadina del territorio russo per ampliare la gamma dei prodotti di vendita nei loro esercizi. Loro avevano richiesto di potere inserire la pizza al taglio e la piccola ristorazione. Quindi abbiamo fatto alcuni passaggi, il primo l'abbiamo fatto con la prima commissione, esprimendo quello che era stato richiesto, evidenziando che per la piccola ristorazione sorgevano dei problemi di spazio previste dalla normativa per far questo tipo di vendita e anche problemi diciamo igienici sanitari, in quanto per questo tipo di vendita sono necessari i servizi igienici. Per quanto riguarda la pizza al taglio c'era eventualmente una possibilità, la prima commissione già nella prima seduta si era orientata verso questo tipo di decisione. Abbiamo convocato le associazioni di categoria, siccome rientrano sia nella parte del commercio che parte dell'artigianale le quali hanno avuto divergenze di opinioni. Le associazioni di categoria del commercio si sono dichiarate contrarie a questo aumento di possibilità di vendita delle tipologie dei prodotti, mentre le associazioni dell'artigianato si sono dichiarate favorevoli. In base a questo abbiamo fatto alcune verifiche, abbiamo riconvocato la prima commissione e la prima commissione ha ribadito, la disponibilità a inserire nella tipologia di vendita, ad aumentare un attimo il prodotto di possibilità di vendita con la pizza al taglio, però diciamo relativa esplicitamente solo a questa tipologia. Si chiede, il regolamento, se viene approvata questa modifica, viene modificato inserendo questa aggiunta che si può vendere, oltre alla piadina romagnola, la pizza frita, i crescioni anche la pizza al taglio.

**FOLAGHI FAUSTO (Presidente del Consiglio Comunale)**

Capo Gruppo Vanicelli a lei la parola

**VANICELLI PIETRO (Consigliere)**

Mi sembra che l'illustrazione dell'Assessore Ricci sia stata esaustiva e quindi meriti di essere approvata, almeno da noi.

**CELLINI ANGELO (Consigliere)**

Col discorso della pizza al taglio ma no la pizza normale tagliata perchè no, cambia, cambia perchè noi abbiamo le pizzerie e ne abbiamo un tot, se noi andiamo a scombinare tutto perchè hanno due regolamenti diversi perchè mentre la piadina è contingentata, quelle altre no. Per cui le altre sono già soggette al discorso della concorrenza se noi andiamo a mettere alcune che hanno delle altre cose noi corriamo il rischio di farle saltare per cui non so, hanno detto che avrebbero provveduto loro io do per constato che abbiamo provveduto

**RICCI MAURO (Assessore)**

E' stata fatta una verifica da parte dell'ufficio sulla dicitura pizza al taglio. È espressamente la pizza di sezione quadrata che si può vendere, non può essere quella tonda, è stata fatta proprio una verifica specifica su questo punto e l'ufficio mi ha confermato che la pizza al taglio è la pizza classica nel quadretto, non abbiamo messo le dimensioni del lato per non entrare troppo nei particolari.

**FOLAGHI FAUSTO (Presidente del Consiglio Comunale)**

Consigliere Brunetti a lei la parola



**BRUNETTI VIVIANA (Consigliere)**

Molto veloce, visto che si stanno portando modifiche al regolamento, volevo sapere se al comma 13 dell'articolo, scusa, dell'articolo 4 si può aggiungere l'aggettivo differenziati, al sostantivo rifiuti. E, perchè qui parla delle modalità di pulizia dell'area che verrà appunto anche mediante l'installazione di rifiuti, io sarei... è il 4, il comma 13. So che in molti chioschi già esistenti sul territorio ci sono già. No, dicevo aggiungere per rifiuti differenziati. Sì molti sono già, però è anche un segno, secondo me, per promuovere questo tipo di

**RICCI MAURO (Assessore)**

Lo fanno già, comunque facciamo la specifica. Credo che non ci siano problemi

**BRUNETTI VIVIANA (Consigliere)**

Così poi, mi sembra che così l'Amministrazione dia un segnale

**RICCI MAURO (Assessore)**

Direi che è un appunto giusto, a mio parere.

**FOLAGHI FAUSTO (Presidente del Consiglio Comunale)**

Altri interventi? Mettiamo in votazione il sesto punto all'Ordine del Giorno, chi è favorevole? Contrari? Astenuti? All'unanimità. C'è l'immediata eseguibilità anche per questo,. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Unanimità. Capo Gruppo Vanicelli a lei la parola

**VANICELLI PIETRO (Consigliere)**

Noi abbiamo, tutti noi stasera abbiamo ricevuto un Ordine del Giorno presentato, fatto pervenire dalla Lega Nord, chiedo, poiché il prossimo Consiglio Comunale dovranno essere discussi gli ordini del Giorno, come ci comportiamo rispetto a questo Ordine del Giorno? Domanda. Lo discutiamo? Non lo discutiamo? Noi saremo per discuterlo.

**FOLAGHI FAUSTO (Presidente del Consiglio Comunale)**

Capo Gruppo Facchini a lei la parola

**FACCHINI MARIA GIOVANNA (Consigliere)**

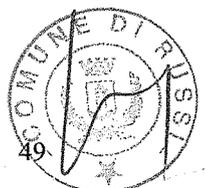
Se il Capo Gruppo Vanicelli ritiene di presentarlo qui, su proposta di una forza politica non presente in Consiglio Comunale si faccia portare di questo Ordine del Giorno e per forza di cosa ne discuteremo come?.. (voci fuori microfono)...beh, certo ..(voci fuori microfono)... Cosa vuol dire? (voci fuori microfono)...No, io penso che qualcuno, dei Consiglieri Comunali lo debba presentare a come, documento all'Ordine del Giorno, adesso sarà la segretaria che lo dirà poi, però Pietro sai meglio di me non costa niente, tu dici, io ho avuto richiesta da una forza politica o da una cittadina che rappresenta una forza politica, di discutere, vorrei discutere questo argomento. Qui risulta presentato dal Capo Gruppo di Noi per Russi, però nella sua descrizione, cioè non possiamo presentare come Consiglio Comunale un documento di una forza politica non presente in Consiglio Comunale. Altrimenti va bene chiunque. Non è neanche, lo presenta lei, Vanicelli, dicendo come.... (voci fuori microfono)...

**VANICELLI PIETRO (Consigliere)**

Non abbiamo mai discusso in Consiglio Comunale di cose senza che nessuno, ...(voci fuori microfono)... Ho capito, io ho fatto solo una domanda. ....(voci fuori microfono)...

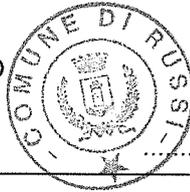
**FOLAGHI FAUSTO (Presidente del Consiglio Comunale)**

Va bene termina qui il Consiglio Comunale buonanotte a tutti.



Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
CONSIGLIERE ANZIANO - FOLAGHI FAUSTO



IL SEGRETARIO GENERALE  
D.SSA ANGELA GRATTONI

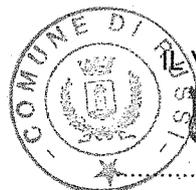
.....

.....

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta **che la presente deliberazione:**

- È stata affissa all'**Albo Pretorio** del Comune di Russi per 15 giorni consecutivi dal 30/11/2010 con pubblicazione n. \_\_\_\_\_;
- È stata comunicata alla **Prefettura di Ravenna** con comunicazione in prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
- È stata trasmessa al **Co.Re.Co.** per il controllo con comunicazione in prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_:
  - su richiesta dei Sigg. Consiglieri;
  - su richiesta del Prefetto.
- È stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4°, D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267;
- È divenuta **esecutiva** a far data dal giorno 10 DIC 2010 :
  - decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione;
  - avendo il Co.Re.Co. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità in seduta del provv. n. \_\_\_\_\_.

Russi, li 17 DIC 2010



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

.....